



Botox – Decessi – La notizia è stata fuorviante -

Ritengo necessario, in proprio e nella qualità di Presidente della Società Italiana di Medicina e Chirurgia Estetica, chiarire come la notizia diffusa in data odierna sulle presunte morti di 16 persone a seguito della somministrazione di tossina botulinica, sia stata resa in maniera fuorviante sia per le immagini diffuse sia per i contenuti del messaggio, a mezzo stampa e televisione.

Nessuna evidenza è emersa circa il nesso tra la somministrazione di tossina botulinica a fini estetici e il decesso dei 16 pazienti nella documentazione posta a fondamento della notizia diffusa.

Nessun effetto collaterale tanto grave è riferibile all'uso cosmetico della Tossina Botulinica di tipo A, poiché il sito di infiltrazione ammesso ed autorizzato in Italia (rughe glabellari) non ha registrato casi di migrazione della tossina fino all'esofago.

Complicanze come quelle riportate dalla Public Citizen 's Health Research Group, tramite il suo direttore Dr. Sidney Wolfe, in una review di 180 casi, notificata all'FDA, sono riferibili all'utilizzo di Botox o Myobloc (ovvero un tipo di tossina utilizzata da neurologi per patologie come le distonie del collo); a conferma di ciò il fatto che quattro dei sedici casi, riguardano minorenni che evidentemente non sono stati sottoposti al trattamento a fini estetici.

Estremamente ingannevole è stata l'associazione della notizia dei decessi, all'immagine della paziente sottoposta a trattamento di tossina botulinica sulla fronte, senza che vi fosse alcuna autorevolezza scientifica e nesso tra i decessi e l'uso cosmetico della tossina botulinica, alla base della notizia diffusa.

La notizia così come diffusa ha generato disinformazione ed allarmismo, senza rendere alcun utile servizio.

Distinti Saluti

Dr. Maurizio Priori

Bologna, 28 gennaio 2008